



## L' aggressivita' femminile puo' avere effettivamente cause ormonali

---

**Data** 15 ottobre 2004  
**Categoria** ginecologia

---

Le donne diventano un po' piu' 'cattive' verso le altre donne in certi periodi del ciclo mestruale, perche' sentono il bisogno di difendersi dalle rivali in amore.

---

Avviene quando sono fertili, spiega Maryanne Fisher della York University di Toronto in Canada, in quanto avvertono le altre come un possibile ostacolo di fronte alla conquista di un uomo desiderabile. Secondo quanto riferito sulla rivista *Biology Letters*, la psicologa se ne e' accorta mostrando loro delle foto di altre donne e chiedendo di giudicarle. Nulla di conscio, ma i loro diventano proprio 'giudizi da strega' nei giorni intorno all'ovulazione. Per mostrare questa acerrima competizione intrasessuale, la psicologa ha arruolato 57 ragazze alle quali ha mostrato 35 foto di volti di modelle e 30 di soggetti maschili per controllo. Quando i livelli di estrogeni delle osservatrici erano alti, come accade nel periodo che arriva alla fase di ovulazione, compreso fra il dodicesimo e il ventunesimo giorno del ciclo, i loro giudizi sulla bellezza dei volti osservati erano molto piu' severi, spiega la Fisher. Mentre per i volti maschili non si riscontrava una simile tendenza al giudizio negativo. Non e' chiaro in che modo le donne si sentono aiutate sfoderando le armi della malignita' contro le rivali. Potrebbe essere che denigrando l'aspetto delle altre sentano il loro piu' desiderabile, oppure che questo sia un trucco per attirare l'uomo facendogli focalizzare l'attenzione sulla propria bellezza e sui difetti della rivale. Ma e' anche possibile che dietro a questa meschinita' al femminile ci sia un semplice effetto ormonale, in quanto altri scienziati hanno in precedenza dimostrato che nella fase pre-ovulatoria le donne si vedono piu' belle. In ogni caso, conclude la Fisher, le donne, spesso descritte come complici tra loro, sanno essere in modo subdolo ed indiretto molto aggressive contro le compagne.  
Fonte: ANSA 18/2.